

COPIA

N. 105 registro



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Affidamento servizi di supporto per Ufficio di Piano.

L'anno duemilaundici, addì due del mese di agosto, alle ore 13,00, nell'Ufficio Comunale di Giovinazzo.

Previo invito, si è riunita la Giunta Municipale composta dalle seguenti persone:

			Presenti	Assenti
1	Natalicchio Antonio	Sindaco	Si	
2	Tempesta Pasquale	Vice Sindaco	Si	
3	Brancato Andrea	Assessore	Si	
4	Stufano Cosmo Damiano	Assessore	Si	
5	Albrizio Agostino	Assessore	Si	
6	Giangregorio Nicola	Assessore		Si

Presiede il Prof. Antonio Natalicchio nella qualità di Sindaco
Assiste il Segretario Generale Dr. Vito Palmieri

LA GIUNTA

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del settore/servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

-il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo;

ai sensi dell'art. 49 della legge 18 Agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che il sistema di welfare in Italia ha attraversato, nel corso degli ultimi anni, una fase di profonda trasformazione, sia dal punto di vista delle politiche, sia dell'impianto complessivo del sistema di protezione sociale;
- che la legge quadro n.328/2000 - che ha segnato un passaggio fondamentale in tale processo di cambiamento - è intervenuta in primo luogo sulla dimensione sistemica, ridefinendo l'impalcatura del nuovo sistema di welfare, delineando un nuovo modello, metodologico, organizzativo e istituzionale, trasformando gli attuali interventi a carattere prevalentemente riparativo, in un sistema articolato e flessibile di protezione attiva, capace di sostenere e valorizzare la responsabilità e le capacità delle persone e delle famiglie. Inoltre la stessa legge ha delineato le condizioni per costruire un sistema integrato di interventi e servizi sociali quale sistema di governo allargato nel quale, accanto alla promozione e alla regolamentazione pubblica, convive la coprogettazione dei soggetti pubblici e privati;
- che in esecuzione della sopracitata normativa nazionale, la Regione Puglia ha avviato nell'anno 2003, con la approvazione della L.R. n.17/2003 e con la successiva legge regionale n.19/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, la riforma del sistema regionale dei servizi sociali, approvando nel 2004 il primo Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- che il Comune di Giovinazzo, di concerto con il Comune di Molfetta, ha predisposto il II° Piano Sociale di Zona per il triennio 2010-2012 approvato dal Comune capofila con deliberazione consiliare n.7 del 19.02.2010 e con atto consiliare n.12 del 30.04.2010 dal Comune di Giovinazzo;

RILEVATO

- che è del tutto evidente che la complessità della gestione del secondo Piano Sociale di Zona 2010 -2012 e l'innovativo modo di lavorare nei Servizi Sociali comunali non possono essere sostenuti solo dal personale comunale già impegnato in gravosi compiti d'ufficio;
- che tale circostanza è avvalorata, altresì, dall'ingente livello dei trasferimenti già assegnati al Comune di Giovinazzo per il finanziamento degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona per il triennio 2010-2012, che comporta la necessità della produzione di nuove, ulteriori attività amministrative (delibere, verbali, decisioni, ecc.) che necessitano di operatori amministrativi aggiuntivi anche per seguire il coordinamento con le corrispondenti attività del Comune di Molfetta e l'integrazione socio-sanitaria con la AUSL BA;

RITENUTO, pertanto, necessario ed urgente affidare ad un soggetto esterno per il periodo dal 1/9/2011 al 31/8/2012 la gestione di alcuni servizi attinenti la gestione del Piano sociale di Zona 2010-2012, e precisamente i seguenti:

A) CONCESSIONE ASSEGNO DI CURA E PRIMA DOTE E A.I.P.

E' disciplinato dalla legge regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle persone e delle famiglie", che introduce le politiche di contrasto alla povertà, connesse a marginalità sociale, a precarietà economica e lavorativa, a carichi di cura che gravano sulla famiglia che, non di rado, possono generare disagi economici, crisi delle relazioni familiari. Un'attività rivolta a sostenere le famiglie che hanno assunto la scelta responsabile di una nuova vita e sulla capacità del nucleo di prendersi cura di una persona in condizioni di fragilità e non autosufficienza. Il servizio affidato consiste nell'espletamento dell'attività istruttoria.

B) INTERVENTI DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE DIPENDENZE

Sono previste attività di prevenzione primaria e diagnosi precoce attraverso l'attuazione di strategie intercomunali e interistituzionali (SERT), nonché di sensibilizzazione attraverso il coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie;

C) AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI CON PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita delle persone attraverso interventi di sensibilizzazione e di informazione contro il pregiudizio e interventi di inclusione sociale per l'inserimento lavorativo.

Si ritiene altresì necessario affidare il necessario supporto per gli sportelli attivati a beneficio della popolazione:

SPORTELLO INPS

E' attivato lo sportello INPS attraverso cui è possibile accedere e ottenere la stampa dell'estratto contributivo, pagamenti e prestazioni, modello CUD, modello Obis M, comunicazione decesso, variazione indirizzo.

SPORTELLO BONUS ENERGIA ELETTRICA E GAS

Anch'esso di recente costituzione consente alle famiglie in condizioni di disagio economico e in particolari condizioni reddituali e/o di situazioni sanitarie grave di accedere mediante il sistema Sgate ad un bonus per la compensazione delle spese per la fornitura di energia elettrica e di recente anche per la fornitura del gas.

SPORTELLO ASSEGNO PER MATERNITA' E ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI

Lo sportello consente ai cittadini di accedere ai benefici previsti dalla normativa di riferimento in materia di maternità e assegno al nucleo oltre il ricevimento delle

istanze e la relativa istruttoria, tale servizio è gestito telematicamente con l'INPS ente erogatore materiale del beneficio.

SPORTELLO PER FAMIGLIE NUMEROSE

Interventi di integrazione al reddito di servizi comunali per famiglie con 4 figli minori a carico.

RITENUTO che la Cooperativa Sociale GIOVINAZZO Integrazione, con sede in Giovinazzo alla via A. Moro n. 35, è partner privilegiato del nostro Comune in materia di servizi sociali ed attività connesse, avendo nel corso del tempo dato ampia dimostrazione di garanzia ed affidabilità, per cui alla stessa possono essere affidati i servizi di che trattasi in via di estensione;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile del presente atto, dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

A voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso, che qui si intende integralmente riportato:

di affidare alla Cooperativa Sociale GIOVINAZZO Integrazione, con sede in Giovinazzo alla via A. Moro n. 35, codice fiscale/partita IVA 06469000720, per il periodo dal 1/9/2010 al 31/8/2011, la gestione dei seguenti servizi attinenti la gestione del Piano Sociale di Zona 2010-2012:

A) CONCESSIONE ASSEGNO DI CURA E PRIMA DOTE E A.I.P.

E' disciplinato dalla legge regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle persone e delle famiglie", che introduce le politiche di contrasto alla povertà, connesse a marginalità sociale, a precarietà economica e lavorativa, a carichi di cura che gravano sulla famiglia che, non di rado, possono generare disagi economici, crisi delle relazioni familiari. Un'attività rivolta a sostenere le famiglie che hanno assunto la scelta responsabile di una nuova vita e sulla capacità del nucleo di prendersi cura di una persona in condizioni di fragilità e non autosufficienza. Il servizio affidato consiste nell'espletamento dell'attività istruttoria.

B) INTERVENTI DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE DIPENDENZE

Sono previste attività di prevenzione primaria e diagnosi precoce attraverso l'attuazione di attuazione strategiche intercomunali e interistituzionali (SERT), nonché di sensibilizzazione attraverso il coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie;

C) AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI CON PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita delle persone attraverso interventi di sensibilizzazione e di informazione contro il pregiudizio e interventi di inclusione sociale per l'inserimento lavorativo.

Si ritiene altresì necessario affidare il necessario supporto per gli sportelli attivati a beneficio della popolazione:

SPORTELLO INPS

E' attivato lo sportello INPS attraverso cui è possibile accedere e ottenere la stampa dell'estratto contributivo, pagamenti e prestazioni, modello CUD, modello Obis M, comunicazione decesso, variazione indirizzo.

SPORTELLO BONUS ENERGIA ELETTRICA E GAS

Anch'esso di recente costituzione consente alle famiglie in condizioni di disagio economico e in particolari condizioni reddituali e/o di situazioni sanitarie grave di accedere mediante il sistema Sgate ad un bonus per la compensazione delle spese per la fornitura di energia elettrica e di recente anche per la fornitura del gas.

SPORTELLO ASSEGNO PER MATERNITA' E ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI

Lo sportello consente ai cittadini di accedere ai benefici previsti dalla normativa di riferimento in materia di maternità e assegno al nucleo oltre il ricevimento delle istanze e la relativa istruttoria, tale servizio è gestito telematicamente con l'INPS ente erogatore materiale del beneficio.

SPORTELLO PER FAMIGLIE NUMEROSE

Interventi di integrazione al reddito di servizi comunali per famiglie con 4 figli minori a carico.

Approvare l'allegato schema di convenzione contenente la disciplina e le modalità di espletamento del servizio ed, in particolare l'art.6, che prevede l'utilizzazione di ambienti e strutture del Comune per l'erogazione dei servizi dedotti in convenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dare atto che la spesa complessiva di € 66.600,00 trova copertura finanziaria al Cap.1420 del bilancio corrente per € 22.200,00 ed € 44.400,00 al cap.1420 del bilancio pluriennale 2011-2013 con riferimento all'esercizio finanziario 2012.

Trasmettere copia del presente provvedimento al Segretario Generale, al Dirigente dei Servizi alla Città ed al Dirigente del Settore Finanza per gli adempimenti di loro competenza.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene appreso sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Prof. A. Natalicchio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Palmieri

Prot. n. MOP

il - 5 AGO. 2011

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Addi 5 AGO 2011

Il Messo Comunale
F.to A Palmieri

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Palmieri

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

IL DIRIGENTE 1° SETTORE f. f.

F.to Dr. Vito Palmieri

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

IL DIRIGENTE 2° SETTORE

F.to Dr. Angelo Domenico Decandia

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo, 5

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal _____
- al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000;
- è divenuta esecutiva:
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs.vo 267/2000).
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (artt. 134, comma 3 del D.Lgs.vo 267/2000)

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE



**COMUNE DI GIOVINAZZO ..
(PROV. DI BARI)**

CONVENZIONE

Nel giorno _____ del mese di _____ dell'anno duemilaundici (2011).

TRA

La Cooperativa Sociale GIOVINAZZO IntegrAzione, con sede in Giovinazzo alla Via A. Moro n.35, Codice Fiscale /Partita IVA 06469000720, rappresentato ai fini della sottoscrizione del presente atto dal Sig. LASORSA Michele, in qualità di Presidente pro-tempore.

ED

IL COMUNE DI GIOVINAZZO, con sede in Giovinazzo, Piazza Vittorio Emanuele II n.64, Codice Fiscale n.80004510725, rappresentato ai fini della sottoscrizione del presente atto dal dott. _____ nella qualità di _____;

PREMESSO

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n.105 del 2 AGOSTO 2011

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO

La convenzione ha per oggetto l'affidamento dei seguenti servizi attinenti la gestione del Piano Sociale di Zona 2010-2012:

A) CONCESSIONE ASSEGNO DI CURA E PRIMA DOTE E A.I.P.

B) INTERVENTI DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE DIPENDENZE

C) AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI CON PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE

NONCHE' GLI ULTERIORI SERVIZI:

- SPORTELLO INPS
- SPORTELLO BONUS ENERGIA ELETTRICA E GAS

- SPORTELLI ASSEGNO PER MATERNITA' E ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI
- SPORTELLI PER FAMIGLIE NUMEROSE

ART. 2 – AMMONTARE

Il valore stimato, valutato ai fini della normativa applicabile, è di € _____, IVA inclusa.

ART. 3 – DURATA

La durata è di 1 (uno) anni decorrenti dal 1/9/2011 al 31/8/2012.

ART. 4 – OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L'affidatario, oltre agli obblighi derivanti dalle attività riportate nel presente capitolato, si obbliga all'osservanza e rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché delle deliberazioni e delle determinazioni assunte dagli organi istituzionali del Comune di Giovinazzo.

ART. 5 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

A) CONCESSIONE ASSEGNO DI CURA E PRIMA DOTE E A.I.P.

E' disciplinato dalla legge regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle persone e delle famiglie", che introduce le politiche di contrasto alla povertà, connesse a marginalità sociale, a precarietà economica e lavorativa, a carichi di cura che gravano sulla famiglia che, non di rado, possono generare disagi economici, crisi delle relazioni familiari. Un'attività rivolta a sostenere le famiglie che hanno assunto la scelta responsabile di una nuova vita e sulla capacità del nucleo di prendersi cura di una persona in condizioni di fragilità e non autosufficienza. Il servizio affidato consiste nell'espletamento dell'attività istruttoria.

B) INTERVENTI DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE DIPENDENZE

Sono previste attività di prevenzione primaria e diagnosi precoce attraverso l'attuazione di attuazione strategiche intercomunali e interistituzionali (SERT), nonché di sensibilizzazione attraverso il coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie;

C) AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI CON PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita delle persone attraverso interventi di sensibilizzazione e di informazione contro il pregiudizio e interventi di inclusione sociale per l'inserimento lavorativo.

Si ritiene altresì necessario affidare il necessario supporto per gli sportelli attivati a beneficio della popolazione:

D) SPORTELLI INPS

E' di recente l'attivazione dello sportello INPS attraverso cui è possibile accedere e ottenere la stampa dell'estratto contributivo, pagamenti e prestazioni, modello CUD, modello Obis M, comunicazione decesso, variazione indirizzo.

E) SPORTELLI BONUS ENERGIA ELETTRICA E GAS

Anch'esso di recente costituzione consente alle famiglie in condizioni di disagio economico e in particolari condizioni reddituali e/o di situazioni sanitarie grave di accedere mediante il sistema Sgate ad un bonus per la compensazione delle spese per la fornitura di energia elettrica e fornitura gas.

F) SPORTELLO ASSEGNO PER MATERNITA' E ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI

Lo sportello consente ai cittadini di accedere ai benefici previsti dalla normativa di riferimento in materia di maternità e assegno al nucleo oltre il ricevimento delle istanze e la relativa istruttoria, tale servizio è gestito telematicamente con l'INPS ente erogatore materiale del beneficio.

G) SPORTELLO PER FAMIGLIE NUMEROSE

Interventi di integrazione al reddito di servizi comunali per famiglie con 4 figli minori a carico.

ART.6 - OBBLIGHI DEL COMUNE

Il Comune, per consentire all'affidatario di avviare e svolgere le attività dedotte in contratto con la massima efficienza ed efficacia, si impegna a fornire su richiesta della società aggiudicataria, attraverso i propri uffici, tutte le informazioni e i dati necessari o utili per la puntuale esecuzione dell'incarico, nonché a mettere a disposizione della Cooperativa locali mezzi e strumenti dell'Ente per il migliore conseguimento degli obiettivi.

ART. 7 - OBBLIGHI ASSICURATIVI

Tutti gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali, relativi al personale addetto ai servizi in appalto, sono a carico dell'affidatario il quale ne è il solo responsabile anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento delle spese a carico del Comune o in solido con il Comune, con esclusione di ogni diritto di rivalsa.

ART.8 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo del servizio sarà pagato avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, che sarà emessa a prestazione effettuata.

ART. 9 - PENALITA'

Qualora fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto nel presente capitolato si procederà all'applicazione di una penalità pari ad Euro 150,00 (Euro centocinquanta/00) per ciascuna violazione accertata. L'applicazione delle penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, da effettuarsi mediante lettera raccomandata A.R., alla quale la società aggiudicataria avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla notifica della contestazione medesima.

Al recupero delle somme dovute a titolo di penale il comune può procedere avvalendosi della garanzia di esecuzione prestata dall'affidatario. In tal caso la società aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro della garanzia stessa entro 15 giorni dalla richiesta del comune, a pena di risoluzione contrattuale.

Dopo 3 (tre) formali contestazioni per il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente capitolato, l'Amministrazione comunale potrà promuovere la risoluzione del contratto.

ART. 10 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha la facoltà di richiedere la risoluzione anticipata del contratto nei seguenti casi:

- a) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi delle condizioni contrattuali, non eliminato in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- b) in caso di cessione dell'Azienda, di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento e di atti di sequestro o pignoramento a carico dell'affidatario;

Per il Comune di Giovinazzo

Per _____